

## **Codice Etico CUS CATANIA**

- Preambolo pag.
- Art. 1 - Principi generali pag.
- Art. 2 – Doveri del C.U.S. pag.
- Art. 3 – Destinatari
- Art. 4 – Soci e Consiglio Direttivo
- Art. 5 – I dipendenti, i collaboratori e i consulenti pag.
- Art. 6 – Lo Staff Tecnico pag.
- Art. 7 – Gli atleti e i Tesserati pag.
- Art. 8 – Le Famiglie pag.
- Art. 9 – Il Settore giovanile pag.
- Art. 10 – Sanzioni disciplinari
- Art. 11 – Consiglio Direttivo e Presidente
- Art. 12 – Disposizioni finali pag.
- Art. 13 – Divulgazione del Codice Etico pag.

### **Preambolo**

Il Cus Catania considera l'esperienza dello sport universitario integrativa di quella maturata nel ciclo dell'istruzione secondaria ed extrascolastica, come momento di educazione, crescita, impegno ed aggregazione sociale, conformando la sua azione ai valori umani e civili, al servizio delle persone e del territorio, nonché quale componente essenziale delle attività culturali, formative e di tempo libero in ambito universitario, che investono l'intero corso della vita (estratto da art. 1 dello Statuto del CUS Catania).

Il Cus Catania riconosce lo sport quale strumento di promozione sociale, educativo e culturale.

I valori etici irrinunciabili del Cus Catania sono quelli della solidarietà, lealtà ed imparzialità fra gli atleti e fra tutte le persone adulte che hanno un'influenza diretta o indiretta sull'educazione dei ragazzi.

Il Cus Catania vuol garantire un ambiente sportivo in cui tutti rifiutano la discriminazione, sia essa razziale, di genere, territoriale o di qualunque altro tipo, e la violenza sia fisica che verbale.

L'Associazione è inoltre estranea ad attività di propaganda politica di qualsivoglia natura.

### **Art. 1 - Principi generali**

Il Cus Catania opera nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico internazionale, comunitario, statale e sportivo vigente, con particolare riguardo alle norme e ai regolamenti del CONI, del CUSI e delle rispettive Federazioni in tema di comportamento etico-sportivo e di lotta al doping.

Il Cus Catania opera secondo principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni funzione, prestazione o rapporto comunque riferibile all'attività svolta per i propri tesserati e collaboratori in

qualità di dirigenti, tecnici e atleti e dipendenti.

Il Cus Catania:

- promuove la cultura dell'alterità e ripudia qualsivoglia forma di discriminazione e di emarginazione allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- nei limiti delle proprie competenze e possibilità, rimuove gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e, in particolare, garantisce alle persone disabili pari opportunità di partecipazione alle attività sportive;
- favorisce la crescita culturale dei propri dipendenti, collaboratori e tesserati e vigila affinché la pratica sportiva dei propri atleti e tecnici sia complementare e non già assorbente rispetto alla formazione scolastica e universitaria degli stessi.

## **Art. 2 – Doveri del CUS Catania**

Il Cus Catania, fermo quanto stabilito al precedente art. 1:

- promuove azioni volte a diffondere una sana cultura sportiva nella condivisione delle insite finalità educative, formative e sociali e garantisce un ambiente che premi il Fair Play;
- sostiene iniziative rivolte alla diffusione dello sport del quale valorizza i principi etici, umani ed il fair play anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo e opportunità formative.

Il Cus Catania ripudia la pratica del doping e la contrasta con adeguate forme di prevenzione e repressione, prestando altresì la massima collaborazione alla giustizia ordinaria e sportiva.

Il Cus Catania, inoltre, garantisce che:

- tutti i suoi membri con responsabilità verso bambini e giovani sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età;
- la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo e agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

## **Art. 3 – Destinatari**

Il presente Codice Etico si applica:

Ai Soci

Ai Dipendenti  
Ai Dirigenti  
Allo Staff Tecnico  
Agli Atleti  
Ai genitori ed agli accompagnatori degli atleti

Si applica inoltre a tutti i tesserati e a tutti coloro che lo sottoscrivono volontariamente.

#### **Art. 4 – Soci e Consiglio Direttivo**

Tutti i soci ed in particolar modo quelli facenti parte del Consiglio Direttivo, si impegnano a:

- adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;
- rispettare le leggi e applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e relazionali;
- promuovere ed indirizzare all'interno dell'Associazione comportamenti etici;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

#### **Art. 5 – I dipendenti, i collaboratori e i consulenti**

I dipendenti, i collaboratori e i consulenti del CUS Catania, fermo il rispetto delle direttive impartite agli artt. 1 e 2 del presente codice etico, devono:

- operare nell'esclusivo interesse del C.U.S. Catania, affinché l'Associazione incrementi, sotto un profilo quantitativo e qualitativo, la propria presenza sul territorio e diventi un insostituibile punto di riferimento nella pratica sportiva;
- cooperare attivamente alla ordinata e civile convivenza sportiva al fine di favorire un clima sociale sereno di dialogo, collaborazione e trasparenza all'interno e verso l'esterno, con l'obiettivo di realizzare un progetto comune sportivo ed educativo;
- mantenere sui campi di gara e di allenamento un comportamento adeguato a rappresentare un modello educativo positivo per il mondo dello sport e della società civile;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e morale di dipendenti, collaboratori, soci e tesserati del C.U.S. Catania nonché di altri soggetti, persone fisiche o giuridiche, anche se estranei all'ordinamento sportivo.

In particolare: non devono esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine o della dignità personale e professionale di dipendenti, collaboratori, soci e tesserati del C.U.S. Catania nonché di altri soggetti, persone fisiche o giuridiche, anche se estranei all'ordinamento sportivo;

devono astenersi da atteggiamenti pubblici provocatori o denigranti nei confronti di dipendenti, collaboratori, soci e tesserati del C.U.S. Catania nonché di altri soggetti, persone fisiche o giuridiche,

anche se estranei all'ordinamento sportivo;

- astenersi da intemperanze comportamentali pubbliche e da condotte attive o passive che siano lesive per il patrimonio, l'immagine ed il prestigio dell'Associazione;

- assicurare la massima riservatezza relativamente a notizie e informazioni in ordine ai dati personali e sensibili di dipendenti, collaboratori, soci e tesserati nonché al patrimonio e all'attività dell'Associazione.

#### **Art. 6 – Lo Staff Tecnico**

Gli allenatori e gli istruttori del C.U.S. Catania, fermo il rispetto delle direttive illustrate ai precedenti artt. 1 e 2, devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo sia educativo e devono trasmettere ai propri atleti i valori del rispetto, della sportività, della civiltà e della integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport.

Chi intraprende l'attività di tecnico per l'Associazione deve essere portatore di questi valori e rappresentare un punto di riferimento e un esempio per gli atleti.

I tecnici devono interessarsi attivamente dei risultati scolastici dei propri atleti, ove necessario, stimolandoli, incoraggiandoli e dialogando con le famiglie al fine di affrontare e, se possibile, contribuire a risolvere eventuali criticità.

I nostri tecnici rappresentano la storia e la cultura sportiva che da sempre caratterizza il CUS Catania e si impegnano a:

- comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il Fair Play;
- mantenere un comportamento eticamente corretto nei confronti di atleti, arbitri, genitori, tifosi, dirigenti, colleghi CUS e/o di altre associazioni, etc.;
- agire in modo responsabile dal punto di vista formativo, educando i giovani all'autonomia, all'autoresponsabilità, a un comportamento socialmente positivo e leale;
- creare un'atmosfera ed un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo;
- non rilasciare o pubblicare via web e/o social web dichiarazioni che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine del CUS Catania o essere lesivi della reputazione di altre persone, enti o associazioni ad esso correlate.

#### **Art. 7 – Gli atleti e tesserati**

Gli atleti e tutti i praticanti dell'attività sportiva, condivise e fatte proprie le direttive di cui agli artt. 1 e 2 del presente codice etico, ripudiano qualsivoglia forma di discriminazione e uniformano la propria attività sportiva al principio di solidarietà, nella convinzione che l'osservanza dei valori sportivi prevale rispetto al perseguimento del proprio successo.

Gli atleti e tutti i praticanti dell'attività sportiva, intimamente consapevoli della valenza formativa, culturale e sociale della pratica sportiva, devono onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione leale e corretta, nel costante rispetto del fair play, impegnandosi sempre al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche.

Gli atleti e tutti i praticanti dell'attività sportiva devono tenere in ogni occasione un comportamento esemplare, sì da rappresentare un modello positivo per il mondo dello sport e della società civile.

Essi, inoltre, ripudiano ogni forma di doping che avversano come pratica illegale e moralmente inaccettabile, prestando la massima collaborazione ai tecnici e alla dirigenza del C.U.S. Catania nonché alla giustizia ordinaria e sportiva.

In caso di problemi che attengano all'attività sportiva o alla vita associativa, gli atleti si rivolgono al proprio tecnico o al dirigente accompagnatore che, a sua volta, informerà il Presidente.

Gli atleti e tutti i praticanti dell'attività sportiva non devono ledere in alcun modo l'immagine dell'Associazione e dello sport.

In particolare, fatto salvo il rispetto delle direttive alle quali questa Associazione conforma la propria azione, essi sono tenuti a:

rispettare i direttori di gara, nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;

rispettare gli atleti coi quali si misurano, riconoscendo nella leale e corretta contesa, a prescindere dal risultato, un momento prezioso e fondamentale di crescita personale e di aggregazione sociale;

astenersi, in ogni occasione, da comportamenti o dichiarazioni che, in qualunque modo, costituiscano incitamento alla violenza e alla discriminazione o ne rappresentino apologia.

Gli atleti devono comunicare all'allenatore o al dirigente accompagnatore eventuale ritardi o problemi che ne impediscano la partecipazione agli allenamenti o alle gare; ogni atleta è a disposizione dei propri compagni, dei tecnici e della società, nell'intento di formare un solido spirito di gruppo.

## **Art. 8 – Le famiglie e gli accompagnatori**

Gli Accompagnatori e i Genitori degli atleti svolgono un ruolo fondamentale nella vita sportiva degli atleti, dentro e fuori dai campi, durante gli allenamenti e nelle competizioni sportive.

I genitori, condivise e fatte proprie le direttive di cui agli artt. 1 e 2 del presente Codice Etico, sono tenuti a promuovere un'esperienza sportiva che, nell'anteporre lo studio e la formazione culturale quale attività fondamentale e imprescindibile dei propri figli, sappia:

- valorizzare le potenzialità dei ragazzi, nel rispetto delle loro esigenze primarie, inclinazioni e bisogni particolari propri dei naturali processi di crescita, evitando ogni forma di pressione anche psicologica e favorendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle abilità psico-motorie;

- mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport senza sovraccaricare l'atleta di

responsabilità o aspettative e lasciandolo libero di praticare la disciplina più vicina alle proprie inclinazioni.

Le famiglie e, in particolare, i genitori degli atleti, soprattutto durante lo svolgimento delle competizioni, devono tenere una condotta irreprensibile e coerente con i principi del presente Codice Etico, sì da rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli.

Pertanto i Genitori e gli Accompagnatori si impegnano a:

- non esercitare pressioni psicologiche sugli atleti per il perseguimento del solo risultato sportivo
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico, evitando qualunque forma di interferenza,
- astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori
- incoraggiare la lealtà e il rispetto, manifestando un sostegno e un tifo positivo verso tutti sia della propria squadra sia delle squadre avversarie, mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara, evitando commenti o atteggiamenti che possano offendere o che possano essere mal interpretati dai giovani atleti
- promuovere la puntualità, l'ordine e la presenza degli atleti agli allenamenti

#### **Art. 9 – Settore giovanile**

Il C.U.S. Catania, consapevole della valenza formativa, culturale e sociale della pratica sportiva, è particolarmente impegnato nella cura del Settore giovanile di tutte le discipline praticate presso le proprie strutture.

In tale prospettiva:

- si impegna in iniziative rivolte alla diffusione dello sport tra i giovanissimi;
- ritiene che la salute, la sicurezza ed il benessere di bambini e giovani atleti costituiscono la finalità primaria e imprescindibile della propria opera;
- garantisce il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei giovani e dei bambini in crescita, consentendo processi graduali di partecipazione, dal livello ludico di base a quello agonistico;
- assicura il rispetto delle esigenze di istruzione scolastica dei giovani e giovanissimi, adottando specifiche azioni volte a garantire la necessità di contemperare l'attività sportiva, agonistica e non, con quella scolastica;
- adotta specifiche azioni positive tese a tutelare i bambini che presentino particolari attitudini sportive dal precoce sfruttamento, anche non prettamente economico, degli stessi, che riconosce del tutto incompatibile sotto il profilo psico-pedagogico con i normali processi di crescita;
- garantisce che tutti i soggetti con responsabilità verso i bambini e giovani hanno conseguito titoli idonei a guidare, formare, educare e allenare questi ultimi in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- garantisce la necessaria vigilanza sui giovani e giovanissimi ed assicura che le relazioni con gli stessi si svolgono in modo ineccepibile sotto il profilo della pratica sportiva e della correttezza morale.

#### **Art. 10 – Azioni disciplinari**

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque, saranno sottoposte, alla valutazione del Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare l'accaduto, ascoltare le

testimonianze di tutte le parti in causa e, nel caso di accertamento delle violazioni, decidere l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del presente Codice etico o cessazione della collaborazione per giusta causa (per membri dello staff).

Ogni tipo di decisione adottata dovrà essere comunicata al diretto interessato.

### **Art. 11 – Consiglio Direttivo e Presidente**

Il Consiglio Direttivo e il Presidente hanno il compito di:

- vigilare sul rispetto delle norme dello Statuto del regolamento e del Codice Etico;
- pronunciarsi sulle violazioni e adottare gli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria e conseguenti procedure al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione del Codice Etico.

### **Art. 12 – Disposizioni finali**

***L'iscrizione al CUS Catania comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice Etico.***

Copia del Codice Etico è presentata a tutti i soggetti destinatari sopraindicati, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservarne tutte le disposizioni, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza.

In caso di violazione anche di uno soltanto dei precetti sin qui illustrati, che per dipendenti e collaboratori rappresenta inadempimento rispetto alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro o di collaborazione, il C.U.S. Catania si riserva di assumere, previa audizione dell'interessato e con decisione insindacabile del Consiglio Direttivo, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dalle disposizioni statutarie ed associative, le iniziative più opportune, anche di carattere sanzionatorio.

### **Art. 13 - Divulgazione del Codice Etico**

Il C.U.S. Catania promuove la più ampia divulgazione di questo Codice mediante pubblicazioni e comunicazioni ed ogni altro mezzo ritenuto idoneo a tal fine.